Mercoledì 7 Agosto 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 187

La civiltà governata dai mediocri

Seguite la più autorevole stampa di Europa — che è quanto dire del continente che, per forza della sua civiltà, governa il mondo: — essa è tutta una della esterrefazione prodotta da questa scoperta: — La Turchia sta per sfasciarsi.

Non se ne sono accorti che ora?

Il processo di decomposizione continua da ben lungo tempo; si è fatto più rapido da un secolo.

Dalla grande scossa della rivoluzione francese non era possibile che anche nell'impero ottomano non arrivasse una ripercussione potente, ed arrivò infatti nella forma animatrice di un'idea semplice: quella della nazionalità. E gli slavi e i greci si misero in marcia, per le loro rivendicazioni. Che cosa poteva opporre la dittatura mussulmana? Una parodia come il ritardato movimento, nella sua [...]zione sincero, dei Giovani Turchi l'immaginate, infatti, discorrere di fratellanza e di uguaglianza dove una razza, numericamente meno forte, tiene militarmente soggette le altre, che sono giovani e hanno operante desiderio di rinnovarsi? E poi l'esercizio della dittatura militare esige assolutamente il possesso della gloria. Invece la Turchia, dalla battaglia di Navarino in poi — che è quanto dire da ottant'anni — ha raccolto soltanto sconfitte, dimostrandosi successivamente impotente a difendere la propria esistenza. Tutto quello che il Califfato aveva costrutto è precipitato: l'Egitto, la Tunisia, ormai tutta l'Africa è sfuggita di mano alla Porta; e per arrestare la rivolta in Macedonia dovette subire l'intervento delle potenze, che amministrano il suo debito pubblico. Ma il vetusto organismo non ha più facoltà di funzionare. Perfino gli istruttori del suo esercito e della sua flotta deve richiedere agli stranieri. Questa vecchia razza di conquistatori non ha neppure più condottieri.

E' da oggi che questo accade? E' da un secolo che si prepara, da decenni che precipita. Ma oggi è intervenuto un fatto nuovo: la guerra coll'Italia. Nei paesi vitali la guerra ha spontaneamente virtù di adunare tutte le energie sane; nei paesi in decomposizione essa fa pullulare tutte le debolezze, prorompere tutti i vizi, accumulare tutti gli argomenti di catastrofe. E' fatale che così sia.

Ma l'Europa civile, dotta, potente non ha saputo, non ha voluto accorgersi di quella fatalità, che si è sempre rinnovata nella storia.

Essa ha lasciato correre nella vecchia presunzione che la Turchia è sempre un buon mercato finanziario e l'Italia una formazione politicamente giovane ed inconsistente.

***

Vedete: sono più di dieci mesi ormai che la guerra continua. Essa fu iniziata da parte nostra, colla occupazione di Tripoli, gesta magnifica dei marinai, e collo sbarco a Bengasi, bellissimo sforzo delle nostre truppe. Da allora non uno scontro, non una battaglia in cui siamo rimasti soccombenti. Quel che non importa meno: da allora, non un contrasto nelle manifestazioni di coscienza nazionale: parlamento unanime, giornalismo unanime. Tutto ciò, che è inaudito, che costituisce il più decisivo documento di energia morale che abbia data un paese moderno, dura da dieci mesi.

Ma i giornali autorizzati incominciano ad accorgersi soltanto ora, ed esclamano, non senza amarezza nella loro meraviglia: — Dunque l'Italia è uno Stato; ha una marina, un esercito, un popolino? —

Proprio così, e tutto questo va maturando, completando alla luce del sole, da anni.

E da anni chi ha l'altissimo onore del governo nelle grandi nazioni avrebbe dovuto sapere che, in ispecie dal 1904 in poi, l'Italia è andata ricostruendo la sua flotta e che questa dovrà agire nel Mediterraneo e nell'Adriatico, che sono i mari da cui è quasi per intero bagnata. Così restaurate le sue finanze, vinti i pregiudizi e le declamazioni, ha pensato sul serio ad accrescere il proprio esercito, munire le proprie frontiere.

Che questa opera intensa, assidua di ricomposizione sfuggisse alla moltitudine, è spiegabile: ma i governanti avevano bene l'obbligo di seguirla, di misurarne gli effetti. Invece, dalle rivelazioni dei loro organi autorizzati, soltanto ora mostrano di accorgersene, domandandosi esterrefatti: — E da che parte l'Italia metterà il suo esercito e la sua armata, mutando così tutte le sue faticate combinazioni di equilibrio?

Da che parte? Da quella che assicurerà meglio, a fatti e non a parole, i suoi interessi, inspirata da nessuna ambizione ma dalle chiare necessità della sua esistenza. Tra questi l'impresa di Tripoli non rappresenta che un episodio, importante ma transitorio, per uscire dal quale, sopratutto, non abbiamo bisogno di nessuno. Ma abbiamo l'obbligo di garantire pel futuro, non solo le frontiere, ma l'espansione legittima delle nostre energie economiche e politiche; abbiamo l'obbligo di non voler essere nè tollerati nè protetti, meno ancora ingiuriati o sospettati. E non si meravigli nessuno se l'Italia, al momento opportuno, mostrerà la coscienza di ciò che è e che vale negli aggruppamenti delle potenze europee.

Troppe delusioni, evidentemente, hanno avute la stampa e la diplomazia di questo glorioso continente: non se ne procuri altre.

***

Sappiamo: il nostro voto può peccare di ingenuità.

Quella stampa e quella diplomazia, infatti, da tanto tempo assistono così al decomporsi della Turchia come al crescersi dell'Italia e non hanno saputo nè vedere nè prevedere. Tutta la loro scienza si è consumata nell'esperimento dei espedienti destinati a invariabile fallimento. — Rinviare — ecco tutto.

Ma il rinnovato rinvio ispirato soltanto da accidia mentale e morale, non ha impedito che accadesse, in ispecie, l'imputridimento dell'impero orientale.

Adesso che il processo di decomposizione è giunto all'ultimo stadio, non riescono che a dire: — E che cosa si farà? —

La verità è questa: che l'Europa, la quale nell'ultima metà del secolo scorso, aveva dato uomini come il Cavour, il Bismark, il Disraeli, è diventata dopo politicamente sterile. Essa ha prodotto ancora dei dilettanti geniali, ma veri uomini di Stato. E assistiamo a questa stranissima antitesi: un continente intero preso dalla febbre di progredire di produrre, di arricchire, che accumula tesori di coltura e di lavoro; che disciplina potenze senza riscontri di armi e di armati; che tende colla intensa cooperazione di milioni e milioni di anime volenti all'ascensione, e dall'altro lato una serie di governanti non oltrepassanti la mediocrità e che, appunto, secondo il destino dei mediocri, non rescono ad avere una visione netta, a imprimere un movimento rettilineo, risoluto e risolutivo.

Quindi da una parte una moltitudine ininterrotta di tentativi, che non producono nulla, e dall'altra una successione di avvenimenti pei quali manca una qualsiasi preparazione e una qualsiasi facoltà decisiva.

Il vecchio organismo ottomano, minaccia di decomporsi violentemente?

E l'Europa civile finirà per lasciare ancora il cadavere sopra terra, come un paese fatto impotente dalla propria barbaria.

L. L.

LA GUERRA

DOPO LA PRESA DI ZUARA

Il nemico ributtato nel deserto

Tutta la costa di Libia è ora in nostro possesso

I particolari dell'azione su Zuara

Rapidità impressionante

Roma 6 — La «Tribuna» reca questi particolari sulla presa di Zuara:

Una torpediniera proveniente da Zuara reca i primi particolari sull'azione svolta dalle nostre truppe contro l'ultima rocca dei turco-arabi. L'azione tanto alla base di sbarco, quanto in quella dell'investimento del nemico, ha avuto la caratteristica di una rapidità fulminea, impressionante. Tale rapidità è stata una delle ragioni principali che hanno concorso alla vittoria definitiva.

I marinai sbarcano prima che le navi aprano il fuoco.

I marinai delle navi hanno ancora una volta dato prova della loro preparazione e del loro coraggio. Prima ancora che la «Carlo Alberto» e il naviglio silurante avessero aperto il fuoco, essi riuscirono a prendere terra e attaccare in fianco i turco arabi che si aspettavano tutt'altro. Il piano era stato preparato con somma diligenza. Tutti i casi possibili a verificarsi erano stati considerati. Fu quindi agevole intuire a prima vista che il nemico non si aspettava la nostra presa di fianco e che una tale manovra avrebbe costituito per essi una di quelle sorprese che spesso decidono di un fatto d'arme.

Dopo il combattimento
Una ricognizione da Tripoli

Dall'azione di Zuara non va disgiunta l'operazione compiuta ieri ed oggi dalle truppe di Tripoli, per impedire che le forze arabo-turche, accampate nei dintorni, potessero spostarsi verso Zuara per tormentare le nostre truppe nei preparativi di rafforzamento. Lo scopo è stato pienamente raggiunto. Una analoga operazione è stata fatta stamane dalle nostre truppe, le stesse della ricognizione di ieri, della quale si è parlato, oltre Ain Zara e Gargaresch. Stamane due squadroni di Guide, seguiti dalla seconda compagnia di ascari, si spinsero verso l'interno, trovando tutto nella calma più assoluta. *Contemporaneamente* i lancieri Firenze e due compagnie di ascari avanzarono verso Fonduk El Tokar attirando nuclei nemici su cui il dirigibile lasciò cadere diverse bombe. Tra i reparti di lancieri ed ascari, ed i nemici si impegnò un vivo fuoco.

Assisteva all'azione il generale Ragni, il quale ha percorso a cavallo il fronte dei nostri reparti.

Il dirigibile

Frattanto il dirigibile gettava altre bombe sull'accampamento di Bir Tobras, dove i piloti scorsero alle sette, una gran nuvola di fumo. Era il segnale che i nemici usano per radunarsi.

I piloti avvertirono il generale De Chaurand che trovavasi ad Ain Zara con un biglietto che fu lasciato cadere.

Alle ore 9 si ordinava alla cavalleria e agli ascari di ripiegare per sbalzi e siccome gli arabo-turchi avanzavano, la compagnia degli ascari con un rapidissimo movimento riuscì ad aggirare il nemico sul fianco destro e lo costrinsero a ritirarsi precipitosamente con gravi perdite. Così da Tripoli si cooperò all'occupazione di Zuara.

La divisione dell'Accademia navale e la sua azione su Zuara

Roma, 6. — (*Ufficiale*). — *A proteggere* le operazioni di sbarco a Zuara, *oltre la divisione delle navi* scuola si trovava anche la divisione navale d'istruzione cogli allievi della R. Accademia navale e coi mozzi imbarcati rispettivamente sulle R. navi «Etna», «Flavio Gioia» e «Vespucci». L'ammiraglio Del Buono comandante la divisione d'istruzione rendeva conto all'onor. Ministro della marina della parte presa dalla divisione col seguente telegramma:

«La divisione navale d'istruzione, coadiuvando efficacemente l'operazione della divisione navale scuola, nella importante occupazione di Zuara offriva sicuro esemplare contributo alla istruzione e preparazione dei futuri ufficiali e graduati. Allievi della Accademia Navale e mozzi, fieri della parte prestata nell'audace gloriosa impresa confidano sapranno validamente contribuire alla maggior fortuna d'Italia ed alla gloria della marina.

F.to: *Del Buono*».

Le forze che operarono su Zuara

Roma, 6. — Si hanno da Tripoli le seguenti notizie formazione delle colonne che hanno preso parte all'azione di Zuara.

Con reparti di truppe tolti ai presidi di Libia e di Rodi e composta di soldati della classe 1890 e 91 era stata composta qualche settimana addietro la brigata Tassoni il cui concentramento ebbe luogo a Siracusa prima, e ad Augusta dopo.

Da Tripoli diedero contingenti alla brigata Tassoni l'84 e l'82 fanteria due squadroni di cavalleggeri Lodi e Guide ed una sezione di sanità.

Da Bengasi fu preso un reparto di cavalleria, un squadrone di cavalleggeri Lucca ed una parte dei servizi sussidiari.

Dalle truppe a disposizione del generale Ameglio si ebbero reparti di fucilieri, bersaglieri, artiglieri e genio.

La brigata Tassoni sopra una mezza dozzina di navi di trasporto lasciata l'altra sera Augusta si presentò ieri all'alba ad oriente dell'oasi di Zuara scortata e protetta oltre che dalle navi scuola anche dalla «Carlo Alberto» che fino dal 19 gennaio si era esercitata ripetute volte nel bombardamento di Zuara.

La brigata Tassoni, era della forza di circa 5 mila uomini completamente equipaggiati e forniti di munizioni. Essa era composta del 57.o reggimento fanteria, comandato dal colonnello Vagliasindi, proveniente da Rodi, del battaglione alpini Fenestrelle, comandante dal maggiore Rho proveniente da Rodi, dal battaglione alpini Verona, comandato dal maggiore Zamboni, proveniente da Misurata, un battaglione di fanteria del 34.o fanteria, proveniente da Rodi, uno squadrone di cavalleria, proveniente da Tripoli, due battaglione di artiglieria da montagna, provenienti dalla regione Ferua, una compagnia di zappatori del genio, proveniente da Tripoli servizi logistici varî.

La divisione Garioni era così composta: 70.o fanteria, 11.o fanteria, 11. *bersaglieri, 84.o fanteria, un battaglione* del primo granatieri, un battaglione *del secondo granatieri, sesto battaglione* ascari eritrei, settimo battaglione di ascari eritrei, un battaglione del 9.o bersaglieri (il 18.o battaglione) un reggimento di cavalleria (metà dato di lancieri Firenze e metà dai cavalleggeri Lodi) un plotone di cammellieri, una compagnia di ciclisti, tre batterie di artiglieria da campagna di cui due di modello 1906, cioè scudate, tre batterie di montagna, una batteria di obici, una batteria da cannoni da assedio, da 149, un battaglione specialisti del genio, più reparti di minatori e zappatori del genio, e servizi logistici vari. In complesso circa 15 mila uomini con una quarantina di pezzi di *artiglieria e una ventina di mitragliatrici*.

I commenti dei giornali romani

Il nemico ricacciato definitivamente nel deserto

Roma, 6. — Commentando l'azione di Zuara il «*Messaggero*» dice che con l'occupazione di Zuara il comando di Tripoli ha mandato ad effetto la parte più notevole del suo programma: la presa di possesso delle città costiere. Non restano ormai in mano del nemico che punti di secondarissima importanza sulla costa che potranno essere agevolmente conquistati dai nostri

Ad occidente di Tripoli ci sono Zavia e Agilah non propriamente situate sul mare e strette fra Zinzur e Zuara, ad oriente si trova Slitten tra misurata e Ledba.

E' probabile che i turco arabi si ritirino anche da questa posizione per evitare il pericolo di essere accerchiati, o che vi lascino solo dei piccoli presidi. Dunque è certo ormai che le operazioni militari lungo la costa si possono considerare come compiute.

Il fatto compiuto potrà essere un buon argomento nelle più o meno prossime trattative pacifiste.

La «Vita», scrive: L'occupazione di Zuara senza essere capitale nei riguardi della decisione della guerra è senza dubbio di molta importanza dal punto di vista logistico degli approvigionamenti turchi. Non vi è dubbio che aumenta gli effetti dell'occupazione di Bu-Chamez, prima e poi di Sidi Said. Il transito delle carovane è indubbiamente impedito d'ora in avanti. Sotto l'aspetto militare e politico l'impresa di Zuara ha un valore notevolissimo; ormai tutta la costa è nelle nostre mani.

Il cerchio che deve ributtare il nemico nel deserto è già tutto teso.

La preparazione militare

Circa la preparazione militare per la presa di Zuara il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che essa fu metodica ed incominciò subito dopo la presa di Sidi Ali. Circa due settimane or sono si imbarcarono senza conoscere la nuova impresa a cui furono chiamati, su tre piroscafi noleggiati, il «Sannio», il «Bulgaria» e «Toscana», gli eroi di Peithos, diretti in alto mare. Per ottenere la necessaria *simultaneità* dell'operazione, tutti i trasporti si concen*travano nella rada di Augusta*.

Alle cinque della mattina del 4 i *trasporti* levavano le ancore salpando verso la nuova conquista, scortati dalla divisione delle navi scuola «Re Umberto», «Sicilia» e «Sardegna» con una squadriglia di siluranti.

La «Carlo Alberto» che da parecchi giorni era ancorata nella rada di Tripoli, la mattina del primo agosto partiva per Bu-Chamez, rimorchiando otto bettoline da sbarco.

Alle cinque di mattina del tre, partivano per la medesima destinazione le navi scuola dell'accademia di Livorno, «Flavio Gioia e Etna» e della scuola mozzi, «Vespucci». Secondo le prime disposizioni, queste navi non dovevano muoversi da Tripoli, ma durante la *giornata* l'ammiraglio Dalbono salpava per Bu-Chamez, col compito di formare coi soli permanenti che erano circa 300 una compagnia da sbarco e con essa presidiare il comando del generale Tettoni, insieme ad un reggimento di fanteria, le fortificazioni di Bu-Chamez, di Sidi Said e di Sidi Ali, rimaste sguernite per la formazione della colonna Garioni.

Il valore morale e politico dell'occupazione

Sul significato della presa di Zuara la «Tribuna» scrive: Dopo la serie di tutte le continue disfatte e le ritirate turche, Zuara restava sempre a lusingare la resistenza del nemico.

Zuara bombardata fino dal mese di gennaio e di cui la presa era stata ripetutamente annunziata dai *giornali* italiani, restava come una sfida. Che resta agli arabo-turchi dopo questa ultima occupazione e questa nuova vittoria, per sostenere la loro pervicacia? Con Zuara la catena delle nostre occupazioni nella costa è stata chiusa. E Zuara ne è stato l'ultimo anello, ribadito col fuoco. Il «Giornale d'Italia» dopo aver illustrato ed elogiato il piano del comando, esamina le conseguenze militari e politiche dell'occupazione. Dal punto di vista militare la conquista di Zuara avvalora gli effetti dell'occupazione di Sidi Said, poichè sono chiusi gli sbocchi anche della seconda e terza carovaniera. Sotto l'aspetto politico non si spendono molte parole. Ci si obbiettava che la *nostra sovranità* fosse un'ombra senza subietto: potrebbero *testimoniarlo* gli ufficiali turchi, ricacciati dalla costa nel deserto, sotto un clima torrido impotenti ad assalire, incapaci a difendersi.

I turchi sono fuggiti a Zuara, come ad Ain Zara.

La situazione in Turchia

Rottura delle relazioni diplomatiche col Montenegro e colla Bulgaria?

La situazione a Costantinopoli

Lo sfacelo delle leggi in Turchia

Costantinopoli, 6. — La stampa rileva l'importanza storica della seduta di ieri della Camera.

I giornali partigiani della Lega Militare biasimano vivamente l'attitudine della Camera e consigliano la popolazione a mostrarsi calma.

Il «Tanin» disapprova la parola «chiusura», usata nel decreto per la soppressione del parlamento.

Avendo il governo considerato nulla la seduta di iermattina della Camera il «*Giornale Ufficiale*» non pubblica alcun resoconto di essa.

La notizia della chiusura della Camera fu notificata a Ibrahim pascià capo della missione dell'Albania Il «Jeune Turc» pubblica un telegramma da Salonicco, trasmesso, esso dice, a nome di 5 mila firmatari protestanti contro la chiusura della Camera. Dispacci analoghi sarebbero giunti da Aleppo, Trebisonda, Smirne Il governo destituì e ordinò di porre sotto processo i sindaci di Smirne, Adrianopoli e di altre città.

Berlino 6 — La «Vossische Zeitung» in un articolo intitolato «Lo sfacelo delle leggi in Turchia» scrive: Tutto l'esercito turco è minato e sconvolto dalle passioni e dalle animosità dei partiti.

Vi è nel corpo degli ufficiali di tutto l'*impero* una crisi la quale non può che avere conseguenze funeste e forse anche sanguinose.

Può darsi che lo scioglimento della Camera sia avvenuto troppo tardi.

La Turchia minaccia la rottura diplomatica col Montenegro

Cettigne, 6. — Ieri mattina si rinnovarono gli attacchi da parte dei turchi alla frontiera montenegrina. Il governo inviò alla frontiera il generale Vucotic per ristabilire la calma e l'ordine, autorizzandolo ad accordarsi con le autorità turche, per impedire ulteriori conflitti. Le guardie della frontiera turca fecero attacchi anche dalla parte di Velica *su territorio* montenegrino, ma furono respinti.

Il Ministro della Turchia protestò ieri verbalmente, oggi presentò una nota chiedente soddisfazione entro 24 ore. In caso contrario lascierà Cettigne rompendo le relazioni diplomatiche.

Un atto energico della Bulgaria

Sofia, 6 — Si dice che il governo bulgaro, in seguito agli eccessi avvenuti a Kotsciana, avrebbe incaricato l'inviato a Costantinopoli di chiedere l'immediata cessazione degli eccessi nonchè una severa inchiesta e la punizione dei colpevoli.

Le truppe di Re Nicola battono i turchi e s'impossessano delle loro posizioni

Cettigne, 6. — Dopo prolungati attacchi da parte dei turchi alla frontiera e durante quali i turchi penetrarono nel Montengro, i montenegrini che mostrarono coraggiosa padronanza di se stessi durante 2 giorni, presero l'offensiva scacciarono i turchi e s'impadronirono di tre posizioni turche alla frontiera.

Densità della popolazione in Italia e fuori

In uno dei Cartogrammi di cui è ricco il vol. dell'«Annuario statistico italiano» (1911) venne esposta la densità della popolazione d'Italia, in base al censimento del 10 giugno 1911 (risultati provvisori) ripartita per provincie.

La media del regno che nel 1890 era di 105 abitanti per km. quadrato, alla data dell'ultimo censimento era di 121.

La provincia di Napoli dà la media di 1492 abitanti per kmq. densità maggiore di tutte le altre provincie. Data la popolazione dell'intera provincia in abitanti 1,151,834 e quella della città di Napoli in 723208 si può dedurre facilmente quanto sia densa la popolazione della città stessa. Nel 1870 la densità della popolazione della provincia di Napoli era di 781 abitanti. In 40 anni è quasi duplicata.

Dopo Napoli troviamo la provincia di Milano con 546 abitanti per kmq. La popolazione di questa provincia è di 1,727,913 e quella della città di Milano di abitanti 599,200. Nel 1870 la densità della popolazione nella provincia di Milano era di 316 per chilometro quadrato.

Vengono poi in ordine decrescente le province di Livorno con 303. Genova 265, Padova 242, Lucca 230, Como 215, Cremona e Treviso 199, Venezia 193, Bergamo 185, Vicenza 181, Firenze 170, Bari 167, Ancona 164, Forlì e Messina 160, Alessandria 159, Catania 158, Palermo 157, Verona 155, Bologna 154, Pavia e Trapani 153, Caserta 150, cioè 25 provincie con 150 e più abitanti per kmq.

Ventisei provincie hanno da 190 e 150 abitanti per kmq.

Diciotto poi ne hanno meno di 100 e sono Udine 95, Catanzaro 92, Macerata 91, Pesaro ed Urbino 90, Cuneo 87, Arezzo 86, Campobasso 80, Cosenza e Perugia 71, Foggia 67, Aquila degli Abruzzi e Siena 63, Belluno 58, Potenza 47, Sondrio 41, Cagliari 39, Grosseto 33, Sassari 31 abitanti per kmq.

La provincia di Roma à 107.

***

Come confronto alla densità di popolazione che si trova in Italia riportiamo gli stessi dati relativi ad altri paesi.

In Germania si hanno nella totalità 120 abitanti per kmq.

Lo stato di Amburgo con abitanti 2448 per kmq. e Brema con 1167, cioè il massimo per densità, e lo stato di Mecklembourg-Strelitz con 36 il minimo.

Negli Stati Uniti d'America del Nord nella totalità si hanno 10 abitanti per kmq.; il Distretto di Colombia (dove si trova la capitale degli Stati la città di Washington) ne ha 1839, il massimo; lo Stato di New York ne ha 72.

L'Argentina e il Brasile hanno 2,5, l'Austria ha 95, l'Ungheria 64, la Bosnia ed Erzegovina 37 abitanti.

Il Belgio nella totalità ha 255, il Brabante 458 ed il Lussemburgo 53.

La Danimarca, eccettuata l'Islanda, la Groenlandia e le Antille, ha 69, Cuba ha 19.

La Spagna escluse le colonie ha 39.

La Francia continentale e la Corsica ha 79; nella totalità il Dipartimento della Senna (Parigi ha 8018 il massimo, il Dipartimento delle Basse alpi (Digne) ha 16 il minimo.

L'Inghilterra ed il paese di Galles con 238: la Scozia con 59, l'Irlanda 52, le isole Normanne o del Canale 500, media generale 144, l'Isola di Malta con 705.

La Grecia ha 41; l'isola di Corfù 146.

Il Messico ha 8; il Montenegro 27; la Norvegia 7; il Perù 26; il Portogallo 61; i Paesi Bassi escluse le colonie hanno 180.

La Russia d'Europa ha 24; la Polonia 99, il Caucaso 25, la Siberia 0,7 la Finlandia 9, l'Asia centrale 2,8, la Svezia 12, la Svizzera 91.

La Turchia d'Europa 36, la sola città di Costantinopoli ha 308.

***

La Libia, per quanto possiamo saperne finora ha un territorio complessivo di 1.051,000 kmq. con una popolazione che nel 1905 era valutata ad un milione di abitanti, di guisa che ogni abitante tiene a sua disposizione un kmq. vale a dire un milione di metri quadrati.

C'è da passeggiare comodi.

***

Il «Popolo Romano» del 12 aprile scorso pubblicò un interessante documento sul censimento della Tripolitania fatto dai Turchi nel luglio 1911, dal quale risultava che la popolazione tripolina (senza la Cirenaica) ammontava a 523,176 abitanti.

Data quindi l'estensione della sola Tripolitania in km. 928 mila si avreb

be che ogni tripolino disponga di un chilometro e mezzo quadrato.

Compresa la Cirenaica ogni abitante della Libia avrebbe a sua disposizione un kmq. abbondante ossia un milione di metri quadrati per passeggiare.

***

La popolazione di tutti i paesi sopra nominati ivi compresa l'Italia, è di 610,670,239 persone, che occupano una estensione di terreno di 51,157,612 chilometri quadrati, pari a circa 12 persone per kmq.

Se si eccettuano le grandi città di Washington, Parigi e Napoli e poche altre, dove pare si stia pigiati assai, si può credere che in questa nostra «lacrimarum valle», in quanto a spazio non si stia troppo male.

Anselmo Borgialli.

Il cinematografo nell'educazione infantile

Il Consiglio comunale di Londra sarà chiamato quanto prima a dare il suo consenso sulla introduzione del cinematografo nelle Scuole elementari come mezzo suppletivo per l'educazione infantile.

Da molto tempo le autorità scolastiche inglesi insistono sulla necessità di applicare il cinematografo nelle Scuole primarie per fornire agli alunni in modo piacevole d'istruzione ed in questi giorni il Consiglio Comunale di Londra ha assistito ad una rappresentazione speciale che si è data in una sala del Municipio per offrire una dimostrazione pratica dell'aiuto che il cinematografo può apportare all'insegnamento.

Il programma comprendeva varie materie, dalla geografia alla storia, dalla botanica alla zoologia, dall'entomologia all'ornitologia e alla scienza. Una film era infatti dedicata alla nascita dei fiori di cardo, un'altra alla vita dei cuculi, una terza alla vita degli insetti nelle Antille, una quarta alla riproduzione di esperimenti pratici da radiografia, una quinta ad un episodio storico della rivoluzione francese, una sesta ad un viaggio nel Bermuda e così via tanto che il Consiglio comunale fu unanime nel riconoscere che il cinematografo può effettivamente giovare ad imprimere nelle menti infantili delle nozioni che sarebbe assai difficile imprimere con i mezzi ordinari.

E' quindi molto probabile che il cinematografo faccia presto il suo primo ingresso ufficiale nelle Scuole di Londra e da queste a quelle di tutto il Regno Unito.

Una importante convenzione italo-germanica

Le assicurazioni operaie di invalidità e malattia

E' stata ieri firmata a Berlino la convenzione italo-germanica per le assicurazioni operaie. Questa importante convenzione che, previe le sovrane ratifiche, deve andare in vigore nel 1913, è il finale di negoziati che hanno avuto inizio nel 1910, quando i delegati dei due Governi si riunirono la prima volta nella capitale dell'impero per concretare le linee fondamentali di un accordo diretto a regolare la condizione dei cittadini dei due paesi nei riguardi dell'assicurazione operaia.

Alla conferenza di Berlino che doveva avere carattere preparatorio, in quanto si svolgeva nel periodo evolutivo della codificazione germanica, seguì per iniziativa dei ministri di San Giuliano e Nitti, dopo l'approvazione della legge tedesca avvenuta nel 1911, una seconda conferenza che ebbe luogo in Roma dal 31 maggio al 18 giugno u. s. In questa fu dai delegati tecnici dei due governi, fissato il testo della convenzione che è stata poi sottoposta alla firma del cancelliere dell'impero e del rappresentante del governo del Re in Berlino.

La convenzione ora conclusa consta di 25 articoli, contiene disposizioni relative alle assicurazioni sugli infortuni, all'assicurazione sull'invalidità e vecchiaia, alle visite mediche e in generale ai mezzi istruttori connessi con la procedura prescritta per far valere il diritto di assicurazione. Contiene pure importanti disposizioni relative all'assicurazione ed all'assistenza che le autorità consolari devono prestare agli assicurati nei loro rapporti con gli istituti assicuratori.

La convenzione prevede anche la possibilità di stipulazione addizionali, destinate ad allargare il campo dell'accordo tra i due paesi in materia di assicurazione operaia e in relazione ad un corrispondente ampliamento della nostra legislazione interna di infortuni agricoli e di assicurazioni per invalidità e vecchiaia. Con il trattato ora concluso, che rappresenta un importante progresso nella tutela internazionale dei lavoratori, la condizione dei nostri operai in Germania viene ad essere notevolmente migliorata. Per essa gli italiani saranno per quanto era possibile nelle condizioni presenti parificati ai tedeschi, nel godimento dei larghi benefici della legislazione germanica sulle assicurazioni sociali.

Notizie dal Friuli

Deputazione Provinciale

(*Seduta del 6 agosto 1912*)

— Aderì al 2.o Congresso nazionale della strada promosso ed organizzato dal «Touring Club Italiano, che avrà luogo in Firenze nei giorni 15 a 17 ottobre 1912.

— Autorizzò il Presidente a rilasciare n. 34 attestati di approvazione di tori, da destinarsi alla pubblica monta, essendo stati dichiarati idonei dalla speciale commissione di visita.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della ditta Fratelli Palma di Pasian di Prato per impianto di conduttura elettrica nel capoluogo e nelle frazioni del comune di Martignacco.

— Idem, sulla domanda dell'Unione Cooperativa di Muzzana del Turgnano per impianto di conduttura elettrica nell'abitato di Muzzana.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di 15 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della Provincia.

D'accordo con l'associazione Agraria Friulana e col comitato centrale della cattedra stabilì le norme per dare alla Cattedra Ambulante provinciale di agricoltura l'assetto giuridico voluto dalla legge 14 luglio 1907 n. 513.

— Approvò il progetto per l'ampliamento dei fabbricati dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine e deliberò di affidare il lavoro mediante licitazione privata.

— Deliberò di opporsi alla provvista di locali per l'impianto di una stazione provvisoria invernale di RR. Carabinieri di Nimis, non ritenendo che tale spesa debba far carico alla Provincia.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio provinciale e l'Ospizio degli Esposti.

Da Codroipo

Il primo mercato concorso

6 — Favorito da una bella giornata ebbe luogo l'annunciato primo mercato concorso per cavalle fattrici, puledri e muli del distretto di Codroipo.

La riuscita della Mostra stessa è stata superiore ad ogni elogio ed il Comitato promotore veramente oggi può essere soddisfatto.

Concorsero circa 200 cavalli ammirati in special modo furono i gruppi presentati dal cav. R. Kechler, conte Mainardi, Daniele cav. Moro, conte Leonardo Manin, Marchese Mangilli, Stradiotto nob. Giov. ecc.

Al mercato-concorso, intervennero pure molti forestieri.

La presidenza d'onore era composta dai sig. on. avv. R. Luzzatto deputato al Parlamento, on. co. dottor F. Rota cav. Ugo Luzzatto sindaco di Codroipo.

Presidente effettivo: conte dottor Gian Lauro Mainardi.

Segretario: conte Pirro di Spilimbergo.

Giuria: Conte Cintio Frangipane, capitano Romolo Della Noce, dottor Giacomo Perusini.

Alla 1 ebbe luogo un banchetto al Leon d'oro, alla fine del quale presero la parola: il dottor Gian Lauro Lauro Mainardi, presidente del circolo agrario che fu il promotore della mostra, cav. Ugo Luzzatto sindaco di Codroipo, il signor Luigi Ballico per la Deputazione provinciale di Udine e l'on. Riccardo Luzzatto.

In una vetrina del negozio del sig. Lotti erano esposti i premi destinati alle varie categorie di cavalli; tra queste ho notato:

Una coppa d'oro in elegante astuccio dono dell'on. Luzzatto, medaglie d'oro del municipio di Codroipo, della Cassa di risparmio di Udine, del conte Leonardo Manin, dell'Unione Esercenti, della Provincia e medaglie d'argento del Ministero della Guerra, Ministero Agricoltura e Commercio, Camera di Commercio di Udine, dott. Canciani di Varmo. Altre medaglie offerte dai comuni del distretto e offerte in denaro della Banca Cooperativa e del Comune di Talmassons.

Bicicletta in volata

Stamane sotto il porticato di casa Moro è stata involata una bicicletta del capitano Bagnaschi dell'8 artigl.

Il furto è stato tosto denunciato ai Carabinieri.

da Pordenone

Gli effetti di un fulmine

6. — Durante il temporale di ieri un fulmine cadde sopra l'aia di una casa colonica in quel di Cecchini.

Volle fortuna che colpiti restassero solo un cane ed una vacca e che rimanessero incolumi ben 13 persone che il sotto avevano trovato rifugio contro il maltempo imperversante.

Funerali

Ieri ebbero luogo i *funerali* del compianto cav. Pietro Locatelli che riuscirono un'imponente dimostrazione dell'affetto e della stima di cui l'estinto era in vita circondato.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

da Sacile

Un uomo e una donna fulminati

6. Vengo in questo momento a sapere che una donna di anni 34 ieri alle ore 14 sarebbe stata uccisa ed un uomo gravemente ferito da un fulmine, mentre raccoglievano del fieno a piedi della collina in località cosidetta Mezzomonte del Comune di Polcenigo.

Mancano particolari del terribile fatto

da Prata di Pordenone

Due sagrestani fulminati

6. Dalla vicina frazione di Fontanella giunge notizia che un fulmine abbia ucciso i due sagrestani mentre stavano suonando le campane onde invocare dal buon Dio la cessazione del temporale.

Mancano assolutamente particolari della gravissima disgrazia che è stata appresa tra noi con un vivo senso di sgomento e di dolore.

da Maniago

Precipita in un burrone e muore!

6 — Oggi verso le ore 16.30 certo Spadon Osualdo di Giovanni operaio di qui precipitava dall'altezza di circa 30 metri in un profondo burrone dove andava a sbattere con la testa in un grosso macigno e poco dopo moriva.

La località ove è avvenuta la disgrazia è sulla strada che va a Frisanco presso lo stabilimento per l'impianto idro-elettrico.

da Aviano

Il maltempo alla scuola d'aviazione

Alle ore 14 di ieri si scatenò un vento impetuoso con pioggia torrenziale e scariche elettriche.

Al campo d'aviazione la violenza del temporale valse a scoperchiare un hanghar e quasi capovolgere due tettoie.

Gli apparecchi per fortuna non subirono danni di sorta.

Da Travesio

La partenza del segretario

5. — Questo segretario comunale signor Borsetta Rimondo venne testè nominato, ad unanimità di voti segretario a Rive d'Arcano.

Il Borsetta è uomo serio, di sani criteri amministrativi, approfondito nel ramo di contabilità, solerte ed attivissimo funzionario. Nel breve giro di circa due anni che soggiornò qui si è acquistato la stima e l'affetto di tutti e la di lui partenza è stata appresa con unanime dispiacere.

Molti affari arretrati furono da lui definiti con plauso e soddisfazione generale. A lui è dovuta pure la regolare sistemazione dell'archivio e dell'ufficio comunale in guisa da meritarsi gli elogi dell'Amministrazione e la pubblica riconoscenza.

Certamente il comune di Rive d'Arcano nel segretario Borsetta ha fatto un eccellente ed individuabile acquisto.

Al bravo e distinto funzionario, all'amico carissimo, da queste colonne vadano gli auguri di un lieto e tranquillo avvenire. Gli amici.

da S. Pietro al Natisone

La XI gara di Tiro a Segno

6 — Diamo oggi l'esito delle gare che seguirono ieri:

Categoria II. «Campionato e Rappresentanza»: dott. Cecchetti Umberto 105 — Contardo Albino di Spilimbergo 99 — Candoni Giacomo di Tolmezzo 95.32 — Ardit Vasco di Maniago 95.31 — Stievano Giuseppe di Spilimbergo 90 — Leschiutta G. B. di Arta 89.

Categoria III — «Incoraggiamento». Contardo Albino di Spilimbergo 44 — Missani Giovanni 42.36 — Cirillo Domenis 4235 — G. B. Plaino 42.32 — Armellini Germano 42.30 — Mongiat Arrigo 39.32.

Categoria IV. — S. Pietro al Natisone — (Riservata ai soci della Società di S. Pietro al Natisone inscritti a tutto 30 aprile 1912 ed ai militari del R. Esercito appartenenti al Mandamento) Lenisa Eugenio 27 — Luigi Battistig 25.12 — Domenis Cirillo 25.11 — dott. Antonio Oscavaz 24 — Crucil Luigi 22.11 — Cosgnac Valentino 22.10 — Mucil Luigi 17.

Categoria V. — «Serie ripetibili»: Citta Ernesto di Udine 55 — Giovanni Franz di Moggio 54 — Pittini Arturo Gemona 52 — Piovano cap. degli Alpini 51.39 — Carnelutti Giuseppe di Gemona 51.

Cotterli Antonio di Udine 49 — Organi G. B. di Gemona 48 — Della Schiava Giuseppe 48 — Tamburlini Antonio di Udine 43 — Blasoni Angelo di Udine 43 — Reccardini Evaristo di Udine 43.34.

Categoria VI. — «Fortuna»: Citta Ernesto di Udine 254 — Pitacco Enrico di Moggio 246 — Foraboschi Ferdinando di Moggio 243 — Carnelutti Giuseppe di Gemona 228 — Tabi Licurgo di Udine 226 — Malagnini Aurelio di Udine 222 — Angelino Fabris di Udine 212 — avv. Pietro Franz di Moggio 211 — Alessio Gino di Udine 207.39 — Giuseppe Dorli di Cividale 207.38 — Antonio Tamburlini di Udine 179 — Arturo Pittini di Gemona 177 — Giuseppe Della Schiava di Arta 173 — Reccardini Evaristo di Udine 164.

da Osoppo

Le grandi gare sportive di domenica

Domenica p. v. saranno in paese delle interessanti gare sportive, indette da un apposito Comitato.

Ecco il programma dettagliato della gara stessa.

Gara di nuoto di velocità m. 200: 1. premio medaglia vermeille, 2. med. argento e 3. medaglia bronzo dorato.

Gara ciclistica di velocità km. 2: 1. premio Coppa dono dell'on. U. Ancona, 2. splendido oggetto artistico dono del cav. colonnello A. Celli, 3. medaglia vermeille, 4 med. arg. grande e 5. medaglia argento piccola.

Gara podistica di velocità m. 150: 1 premio splendido oggetto artistico dono degli Ufficiali del Presidio, 2. med. vermeille, 3. medaglia argento grande e 4. medaglia bronzo dorato.

Le gare incomincieranno alle 13 1/2.

Data la ricchezza dei premi, prevedesi un buon numero di concorrenti.

da Fagagna

Tristi speculazioni sul sentimento patrio

6 — Domenica scorsa un tizio in bicicletta girava di casa in casa nella vicina Ciconicco, dicendosi incaricato del sindaco di S. Daniele, di raccogliere i fondi per l'erezione di un monumento ai caduti in Libia e Cirenaica.

In tal maniera raccolse oltre una decina di lire. Poi venne qui a Fagagna a continuare la questua, ma il brigadiere dei carabinieri sig. Lippi, pensò bene di rintracciare l'individuo in questione.

Verso sera lo sconosciuto venne dal brigadiere fermato per interrogarlo sull'esser suo.

L'arrestato si confuse ed il bravo brigadiere fin dalle prime compresse che aveva a che fare con un truffatore che sfruttava il sentimento pietoso e la buona fede di questi paesani.

Condotto in guardina confessò la sua colpa e nella perquisizione venne trovato in possesso di L. 17.

Egli è certo Giacomini Angelo di Domenico da Meretto di Tomba.

Armenta uccisa dal fulmine

Ieri durante un'acquazzone un fulmine cadde sulla casa di proprietà del sig. Giorgio Pico tenuta in affitto da certo Domenico Gasparini in Via Paludo, e dopo aver fatto numerosi e bizzarri giri per il locale, nella stalla uccise una vacca del valore di circa 500 lire.

da Rivignano

La grande riforma

6 — (*Frigio*) — Oggi fu ultimato il lavoro preparatorio della riforma elettorale.

Nel 1.o elenco sono compresi 327 elettori, nel II.o 198 e nel III.o 156 Dotale 1184 contro 387 inscritti nella lista elettorale politica 1912.

da Buia

Cade da un muro in costruzione

6 — Il ragazzo Angelo Menis di 15 anni della frazione di Ursinins Grande camminava sopra un muro in costruzione dell'altezza di 5 metri circa quando pose un piede in fallo e cadde nel vuoto.

Raccolto dolorante venne portato prontamente dal medico condotto che gli riscontrò la frattura della tibia destra al disopra del malleolo.

Ne avrà per un mesetto.

da Premariacco

Ferimento

6. — Ieri venne dai carabinieri arrestato certo Cozzi Giuseppe di Luigi d'anni 27 da Remanzacco il quale essendo ubriaco, in seguito ad un diverbio, con una forbice avrebbe ferito certo Muradori Albino d'anni 22 del paese.

Il Muradori è stato infatti dal medico condotto giudicato guaribile in oltre 10 giorni.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Canoserra P. M. avv. Segati

Pietro Marchesi alla sbarra

Il sig. Pietro Marchesi noto commerciante della nostra città, era stato arrestato e deferito al giudizio del Tribunale, sotto l'imputazione di oltraggio ad un pubblico ufficiale.

Secondo l'accusa egli sabato scorso nel pomeriggio, passando in bicicletta per via della Posta investiva la guardia di finanza Orisofulli Giuseppe anche lui transitante in bicicletta.

Ne nacque un vivace scambio di parole, che richiamò l'attenzione del vice-brigadiere Fortunati, il quale invitò i due contendenti a seguirlo in caserma. Quivi il Marchesi avrebbe tenuto in confronto dell'Orisofulli un contegno così poco corretto da indurre l'autorità di P. S. a procedere al suo arresto per oltraggio.

Il Tribunale però ritenne priva di fondamento l'accusa mossa al Marchesi e lo mandò assolto.

Il P. M. che aveva richiesto la condanna dell'imputato a 400 lire di multa, ha interposto appello contro la sentenza di assoluzione.

Cronaca Cittadina

I ponti in legno nelle strade provinciali

Un ponte a struttura metallica sullo Stella presso Palazzolo

Nella prossima seduta il Consiglio Provinciale sarà chiamato a votare la spesa per la costruzione di un ponte a struttura metallica sulla strada San Giorgio di Nogaro-Latisana.

Dalla relazione dell'on. Deputazione provinciale (relatore Concari) togliamo le seguenti interessanti notizie:

I ponti in legno lungo le strade provinciali sono pur troppo in grave deperimento, e a mala pena e con spese sempre maggiori si è sin qui riusciti a tenerli in piedi.

Ne sono già stati sostituiti taluni con costruzioni metalliche quali il ponte sul Ledra lungo la Pontebbana, quello sul Meduna a Pordenone, quello sul Tagliamento a Latisana, ma ancora a molti altri in breve si dovrà provvedere.

Sulle nostre strade esistono ancora i seguenti ponti in legname:

Strada maestra d'Italia, sul Tagliamento lunghezza m. 992, id. sul Corno m. 20; id. Cormonese, sul Iudri m. 50; id. Pontebbana, sul Paludo m. 20; id. Palma-S. Giorgio, sulla Roggia m. 15; id. S. Giorgio-Latisana, sullo Stella m. 50; id. Casarsa Spilimbergo, sul Cosa m. 70; id. di Zuino sul Corno e Rivi minori m. 40.

Di questi manufatti i più importanti e che richiedono urgenti o per lo meno sollecito provvedimenti sono quelli sul Iudri, sul Tagliamento e sullo Stella.

Il ponte sul Iudri venne radicalmente riparato nel 1909 con la rinnovazione completa dell'impalcato, e potrà andare avanti qualche tempo ancora senza notevoli spese di restauro; ma presentandosi in seguito la necessità di forti riparazioni converrà costruirlo in tal caso in struttura metallica, tanto più perchè si potranno utilizzare le attuali spalle in muratura e perchè trattandosi di manufatto internazionale la spesa sarà ripartita col Comitato stradale di Cormons.

Il ponte sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia è in tali condizioni che richiede ormai la spesa annua di ordinaria manutenzione di oltre 20 mila lire, senza tener conto delle manutenzioni straordinarie, come ad esempio la rinnovazione di parte del suolo eseguita nel decorso anno che portò una maggior spesa di oltre L. 15,000. E' certo che il carico per la manutenzione raggiungerà in breve tale importo da equivalere presso che all'interesse del capitale che si impiegherebbe per la costruzione del ponte in struttura metallica. Però il sacrificio cui dovrebbe andare incontro la Provincia sarebbe enorme, e cerchiamo di tenerlo il più possibile lontano.

Venne o fatte pratiche per ottenere il passaggio fra le Nazioni della strada Maestra d'Italia attesa l'importanza della *medesima*, ed a tempo opportuno, se queste pratiche non avessero buon esito, si domanderà un concorso dello Stato nella spesa, attesochè sul ponte passano ora pesanti prolunghe militari in servizio dei forti vicini.

Però il manufatto in legno che presenta urgentissima necessità di essere ricostruito è quello sul fiume Stella lungo la strada S. Giorgio di Nogaro-Latisana.

Scrive infatti l'Ufficio tecnico provinciale nel suo rapporto 14 luglio 1912: «I restauri dell'attuale ponte in legno nella strada S. Sergio di Nogaro-Latisana se pel passato si potevano contenere entro limiti normali, in questi ultimi anni aumentarono notevolmente. Ed invero nel 1910 si dovette provvedere alla rinnovazione dell'impalcato, nello scorso anno si eseguirono lavori di rinforzo alle stilate. Recentemente si è manifestato un abbassamento uniforme del manufatto nella parte sottocorrente, che dinota un cedimento delle palafitte delle stilate; si dovrebbe perciò provvedere quanto prima alla rinnovazione di molte delle grosse membrature e particolarmente di quelle delle stilate, andando incontro ad una spesa considerevole».

L'ufficio tecnico, in relazione alla delibera con la quale la Deputazione lo incaricava di studiare la rinnovazione del ponte, faceva gli studi opportuni concludendo che si presenta evidente la convenienza di abbandonare il legname e costruire il manufatto con stabile e solida struttura.

Con tale intendimento l'Ufficio invitò alcune fra le più note Ditte di costruzioni metalliche e in cemento armato a presentare proposte concrete per la costruzione del ponte sul Fiume Stella con la scorta di un programma all'uopo prestabilito; e prese in esame le offerte, esprime il parere che sia da darsi la preferenza alla struttura metallica, e che sia da affidare il lavoro alla Società Nazionale delle Officine di Savigliano, la quale ha presentato un tipo di costruzione analogo a quello della medesima Società adottato pel ponte provinciale sul Tagliamento presso Latisana.

Il ponte proposto delle Officine di Savigliano consta di una trave continua formata di due campate di m. 20.55 ciascuna fra i centri degli appoggi, divise in 7 campi di m. 3.65, con travi principali alte m. 2.20 servendo in parte da parapetto. — La distanza fra gli assi delle travi principali della travata è di m. 6.32, restando così una larghezza libera di m. 6.00. — Il piano stradale è formato da massicciata portata da un'impalcatura in ferri Zorès appoggiantesi su traversoni e longheroni.

Uno speciale appalto comprenderà l'adattamento delle spalle, il passaggio provvisorio durante la costruzione, la sistemazione delle zampe di accesso, la fornitura della ghiaia per la massicciata e la demolizione del vecchio ponte, come si fece per quello di recente costruito sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele.

Il costo completo dell'opera si concreta in L. 55.000.

Riferendosi a tali proposte dell'Ufficio Tecnico la Deputazione provinciale presenta il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di costruire un ponte a struttura metallica sul fiume Stella lungo la strada provinciale S. Giorgio di Nogaro-Latisana colla modalità e giusta il programma di cui è cenno nel rapporto 14 luglio 1912 n. 1358 dell'Ufficio Tecnico provinciale; e conseguentemente:

a) affida il lavoro della parte metallica e della montatura alla Società Nazionale delle Officine di Savigliano in Torino in conformità al tipo presentato e per il prezzo a forfait di lire 39,500.—;

b) incarica la Deputazione provinciale di far compilare a approvare il progetto ed appaltare col sistema che crederà più conveniente, anche a licitazione o trattativa privata, il lavoro per la demolizione del ponte attuale, costruzione del passaggio provvisorio durante l'esecuzione del lavoro, adattamento delle spalle in muratura, formazione della massicciata, sistemazione delle rampe d'accesso, ecc. autorizzando la complessiva spesa, — comprese le opere impreviste e la direzione e sorveglianza dei lavori, di lire 15,500.—;

c) autorizza la contrattazione di un prestito di lire 55,000.—, apportando al bilancio le relative e conseguenti scritturazioni.

Il convegno provinciale della previdenza

Come i lettori ricorderanno, la nostra S. *Operaia*, d'accordo con la presidenza della Società di M. S. tra gli Agenti di Commercio Industria e Possidenza, ha indetto per il giorno 25 agosto, un convegno delle società di M. Soccorso della Provincia, per prepararsi al VI convegno nazionale della Previdenza.

Diamo ora l'ordine del giorno che in tale convegno sarà trattato:

1. Verifica dei poteri; 2. Apertura del Convegno; 3. Elezione del Seggio definitivo; 4. Relazione del Comitato organizzatore; 5. Discussione dei temi seguenti:

Per una legislazione in aiuto alla disoccupazione involontaria e conseguenti istituzioni assicurative. (Referente A. Cremese cons. comunale).

Rapporti fra le Mutue Scolastiche e le Società di Mutuo Soccorso. (Referente avv. A. Cristofori, ass. com.)

Sulla opportunità della riassicurazioni delle malattie per le Società di Mutuo Soccorso e proposte varie. (Referente V. Zavatti).

Cassa Nazionale di Previdenza. (Referenti A. Bosetti, cons com., D. Massa segr. S. O.).

Sulla opportunità d'una revisione alla legge «Infortuni del lavoro». (Referente E. Foramitti).

Assicurazione degli operai per malattia. Funzione Statale. (Referente A. L. Grassi).

Alle ore 11 ant. il Convegno verrà sospeso.

Ai partecipanti sarà offerto nella attuale sede del Municipio di Udine (Civico Castello) un «Vermouth d'onore». Indi avrà luogo la visita alla Pinacoteca, Galleria Marangoni, Museo del Risorgimento e Monumenti cittadini.

L'importanza degli argomenti che saranno trattati ed il valore dei relatori assicurano che la bella iniziativa delle due benemerite società di M. S. troverà la migliore accoglienza presso le consorelle della Provincia.

Per una mostra di ricordi patriottici

Il Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia, nella seduta di ieri sera deliberò di organizzare una mostra provinciale di tutti i ricordi della guerra portati dai combattenti friulani reduci dalla Libia e dal mar Egeo, riservandosi di stabilire le modalità e l'epoca per la mostra stessa.

Si frattura la mandibola

Certo Ernesto Cantarutti d'anni 25 da Povoletto, cadde ieri sbattendo la faccia su uno spigolo assai acuminato.

Il colpo fu così forte che il disgraziato si produsse la mandibola.

Ricoverato al nostro ospedale vi venne accolto d'urgenza.

Ne avrà per un bel pezzo.

La riunione di iersera del Comitato sanitario dell' operaia

Iersera si riunì il Comitato Sanitario della Società operaia generale; intervennero alla seduta 15 visitatori e 4 visitatrici.

Presiedette A. Cremese il quale portò agli invitati il saluto ed i ringraziamenti della Direzione e del Consiglio per l'opera preziosa ed intelligente delegata nel decorso anno a vantaggio dell'istituzione, ricordò che la Direzione sta studiando il modo di portare il sussidio per malattia da L. 1 50 a 2 al giorno per gli uomini e da L. 1.00 a 1.30 per le donne.

Il Comitato Sanitario espresse un plauso a tali intendimenti della Direzione e del Consiglio e fece voti che possano presto essere attuati.

Prima di prendere alla nomina delle cariche del Comitato, il presidente A. Cremese, ricordò le benemerenze acquisitesi dal sig. Domenico De Candido che da 25 anni tiene il delicato ufficio con piena soddisfazione della società e dei soci.

Si passò quindi alla votazione con la quale venne confermato alla presidenza il sig. De Candido. Questi ringraziò ed assicurò che farà tutto quello che starà in lui a vantaggio della società.

A vicedirettore fu eletto il sig. Francesco Cogolo, il quale pure ringraziò dell'attestazione di fiducia e di stima.

Il sig. De Candido fece parecchie altre comunicazioni riguardanti il servizio del Comitato sanitario in rapporto alle dichiarazioni di malattia.

Alle 10 la seduta venne levata.

Teatro Minerva – Cinema Splendor

Potenti ventilatori ed estrattori d'aria riducono l'ambiente del Minerva alle condizioni di un luogo aperto, talchè gli spettatori possono godere senza molestia un'ora mezza di concerto e di spettacolo variato.

Questa sera si rappresenta:

1. **Bagnanti dell'isola di Coy-aud** dal vero.

2. **I SEGRETI DELL'ANIMA**, grandioso dramma assolutamente nuovo nel soggetto e impareggiabile per la bellezza artistica dei quadri. Films lunga m. 850 divisa in due parti. — Capolavoro dell'Italia Filme di Torino.

Polidor collegiale, comicissimo.

Grande orchestra

Ventilatori - Prezzi soliti

Prossimamente prima: **LA NAVE DEI LEONI**

Un fantaccino che dà l'assalto a un pollaio

La domestica del signor Vittorio Antonio abitante fuori porta Villalta, l'altra notte, svegliata da un improvviso rumore scoprì un fantaccino del 2. che sembrava desideroso di dar l'assalto al pollaio.

La donna diede l'allarme, ed accorsero numerosissimi difensori del pollaio invidiato, i quali fecero prigioniero il fantaccino.

Questi che è di Tolmezzo è stato deferito al Tribunale per tentato furto.

Un tavolo da disegnatori premiato a Roma

Il tavolo da disegno in uso nella nostra scuola tecnica, ideato dal direttore cav. Roberto Lazzari e dal prof. Pietro Lesine che alla Mostra Friulana d'arte decorativa di Udine nel 1907 fu premiato con diploma speciale esposto col consenso del municipio all'esposizione internazionale d'igiene sociale a Roma fu nuovamente premiato con medaglia d'argento.

Ai due valorosi insegnanti le nostre congratulazioni.

Beneficenza

Il sig. Adriano Pruchar offrì lire 5 alla «Scuola e Famiglia» in onore del sig. Elio Bastianutti.

La presidenza ringrazia.

Ultime notizie

La precipitosa fuga dei turchi si salva dall'accerchiamento

Roma, 7. — La «Tribuna» riceve da Tripoli: Giunge in questo momento al comando un radiotelegramma annunziante che alle ore 13.30 di ieri la brigata del generale Tassoni ha inalzato il tricolore sul castello del caimacan di Zuara.

Il radiogramma comunica i seguenti particolari dell'ultima fase dell'occupazione: Appena gli arabo turchi videro sbarcare la brigata del generale Tassoni, tentarono d'opporre resistenza e d'ostacolare l'avanzata delle nostre truppe sul margine orientale dell'oasi, ma subito s'accorsero che una grande colonna sopraggiungeva avanzando celeremente ad arco dalla parte ovest per unirsi alla brigata Tassoni e, insieme, chiudere Zuara in una morsa.

Questo duplice movimento delle nostre truppe, che non sfuggì al nemico, deve avergli prodotto un gran terrore, tanto che senza indugio si dette a fuga precipitosa verso il sud, e l'oasi fu abbandonata senza gran difficoltà. La colonna Tassoni potè così avanzare fino ai palmeti, che in quella parte non sono folti, e giungere presso le casupole abbandonate. Le nostre truppe entrarono risolutamente entro Zuara: le casermette occupate prima dai gendarmi turchi e dagli indigeni erano deserte. Qua e là erano le tracce della fuga precipitosa del nemico.

I nostri, oltrepassate le caserme, raggiunsero la piazza del centro, abbastanza ampia, dove sorge la dimora del caimacan. La piazza era anch'essa deserta, essendosi la popolazione abbandonata alla fuga. Il gen. Tassoni ordinò la visita delle case, indi fra clamorosi urrà e grida di «Viva l'Italia!» si issava la bandiera italiana sulla casa del caicaman.

La divisione Garioni, la quale stamane incontrò ripetute ma non gravi resistenze, dopo avere respinto il nemico, stanca per la lunga e faticosa marcia, si arrestò a 3 chilometri da Zuara. Ormai tutta l'oasi può considerarsi in nostro potere.

Gravissime inondazioni in Inghilterra

Londra, 6 — Giungono notizie di molti accidenti, dovuti al maltempo ed alle inondazioni. I raccolti furono distrutti specialmente quelli del fieno e delle patate. Molti individui sono rimasti annegati.

Pioggie torrenziali caddero nella regione della Clyde. A Grenoch vi sono 50 centimetri d'acqua. La circolazione delle vie è interrotta. I cantieri marittimi sono costretti a sospendere i lavori. Un tunnel ferroviario lungo mezzo miglio è inondato. Vi sono danni gravi nella città e nel porto.

Il ballo dei prefetti

Roma, 6 — Con regio decreto del 6 corrente venne disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Furgiuele grande ufficiale dott. Mario prefetto della prov. di Catanzaro è trasferito a Benevento.

Bellini grande uff. dott. Nicola prefetto della prov. di Benevento è trasferito a Campobasso.

Gallotti comm. cav. Cesare ispettore generale del Ministero dell' Interno è nominato prefetto della prov. di Catanzaro.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 agosto 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97,61
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.—
» 3 0/0	67,81
AZIONI	
Banca d'Italia 1463.50 | Ferrovie Medit. 392.—	
Ferrovie Merid. 337.75 | Società Veneta 157,—	
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	490,—
» Meridionali	337,75
» Mediterrane 4 0/0	499,25
» Italiane 3 0/0	341.50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.59
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	489.—
» Cassa R. Milano 4 0/0	505.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.50
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.07	Pietrobur. (rubli)	268.41
Londra (sterline)	25.52	Romania (lei)	99.95
Germania (mar.)	124.60	Nuova Jork (dol.)	5.22
Austria (corone)	105.76	Turchia (lire tur.)	22.80

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. succ. *Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera, a **NICE** per la Francia e Colonie, a **S. LUDWIG** per la Germania, a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** — nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** — nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** — nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

LIEBIG

Siete nel vostro pieno diritto di rifiutare una marca di Estratto di carne di cui l'origine e la composizione non sono garantite. L'ESTRATTO DI CARNE « LIEBIG » è l'unico Estratto di cui la qualità e la purezza sono garantite da due autorità di fama universale. Inoltre la riputazione della Compagnia Liebig, che data da circa mezzo secolo, rappresenta un' altra garanzia. 4

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

i meravigliosi e celebri dentifrici

EUSTOMASTICUS

dei Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** ed innocui che rendano **brillanti e candidi** i denti. Trovansi in commercio:

in Polvere { **alla Menta Anetolata** / » » **Canforata**

in Pasta { » » **Anetolata** / » » **Aranciata**

ELIXSIR dentifricio { il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua è così bevuto e anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco

CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall' ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per a 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente *falsificata*, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,60 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo confortato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 346.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *RICININA Lombardi e Contardi* che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura *ha dato sempre il suo risultato* perchè *rinvigorisce* l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.